

LA RASSEGNA PER LA FESTA DELLA MUSICA

I CONCORSI MACCHI&TOCCHI
La scuola si incontra cantando

INCONTRI CULTURALI A.R.C.L.
Chi ben comincia...

CRONACHE CORALI

DALLA COMMISSIONE GIOVANILE

CHORALITER

Vigilia del Festival E.C. Torino 2012

● “Un canto fatto preghiera”

● Concerto corale dei Vocalia Consort

● 6 maggio 2012 – Basilica di San Giovanni a Porta Latina

● Direttore: M° Marco Berrini

● di Andrea Coscetti

Il Vocalia Consort, gruppo vocale fondato a Roma nel 2005, riescono sempre a regalarci delle proposte musicali organiche, caratterizzate da specifici temi conduttori, come questo “Canto fatto preghiera” che rappresenta, in un excursus temporale di cinque secoli, la figura e le parole di San Francesco d’Assisi, definito, non a caso, **un uomo fatto preghiera**.

Il tutto, come è nel loro stile, offrendo un progetto coerente nelle tematiche e negli stili.

Loro particolarità, forse unica nel panorama delle corali (almeno romane), è quella di non avere un unico direttore, ma di affidarsi, a seconda del progetto musicale che intendono presentare, a Maestri di grande levatura con cui relazionarsi nello specifico argomento che intendono divulgare. Negli ultimi tempi sono stati, ad esempio, sotto la guida di Lorenzo Donati e Marco Berrini. Con quest’ultimo, che li ha diretti proprio per questa proposta musicale, hanno trionfato nel 2010 al concorso Nazionale “Guido d’Arezzo”.

Il concerto in questione meritava di essere ascoltato proprio da coristi e direttori che ambiscono a partecipare a qualche concorso, per la straordinaria prova che i 16 coristi del Vocalia Consort ci hanno offerto: un perfetto equilibrio delle voci tra le varie sezioni, con assoluta padronanza in un controllato uso delle dinamiche ma, soprattutto, in una straordinaria prova di intonazione. Sicuramente favorita dal luogo dove hanno cantato: la Basilica di San Giovanni a Porta Latina merita di essere segnalata a chi vuole presentare dei programmi raffinati: chissà se il nostro gruppo corale non l’abbia scelta proprio per questo!

Hanno iniziato con cinque Madrigali spirituali a 5 voci, tratti dal “**Gioiello artificioso di musica**” (raccolta del 1592 di autore anonimo), in cui vengono raccontati altrettanti momenti della vita del Santo. Tra questi, la semplice **Sancte Pater Franciscus** con cui hanno esordito, per passare al **Solo soletto se n’andò cantando** (con una struttura a canone). Meritevole la loro cura nel rendere sempre perfettamente comprensibile e intellegibile



la parola cantata.

Sono seguite due composizioni, legate dal filo conduttore di cantare proprie parole e riflessioni di San Francesco: il **Seigneur, je vous en prie** di **Francis Poulenc** (a 3 voci pari), in cui i nove uomini del Vocalia Consort si sono segnalati per il grande impatto armonico, e il *Laudes Creaturarum* di Mauro Zuccante (a 4 voci), di suggestioni arcaiche, riprendendo il testo del **"Laudato sii mi' Signore"** di francescana memoria.

E' seguito l'**Oremus** di U. Sisask (a 4 voci), brano che segnalo vivamente, di sicuro futuro nei programmi da presentare ai concorsi. L'autore estone non utilizza un testo particolare, ma vuole ricreare in un contesto sonoro il concetto di una preghiera cosmica, per tutte le religioni. Il suono di Dio nell'Universo Creato. Il tutto partendo, con semplici e leggeri rigonfiamenti di suono, dalla costruzione degli accordi nel loro divenire temporale, che hanno generato una serie impressionante di risonanze armoniche nella basilica. E' stato veramente emozionante ascoltarle nella degna prova d'intonazione che i Vocalia Consort ci hanno offerto.

I successivi brani sono stati **Hear my Prayer**, o Lord di Henry Purcell (a 8 voci) e il *Spes mea Chiste Deus* di Heinrich Schütz (a 4 voci), con i quali si è rappresentato il diverso modo di pregare cantando della scuola anglosassone. Hanno completato il programma due capolavori, il **Salve Regina** di Alessandro Scarlatti (a 4 voci), di grande sviluppo compositivo, e il *Magnificat* di Domenico Scarlatti (a 4 voci) in un rincorrersi degli attacchi tra le singole sezioni. Degno modo, da parte dei Vocalia Consort, con due dei massimi esempi della famiglia Scarlatti, per completare la loro offerta musicale.

